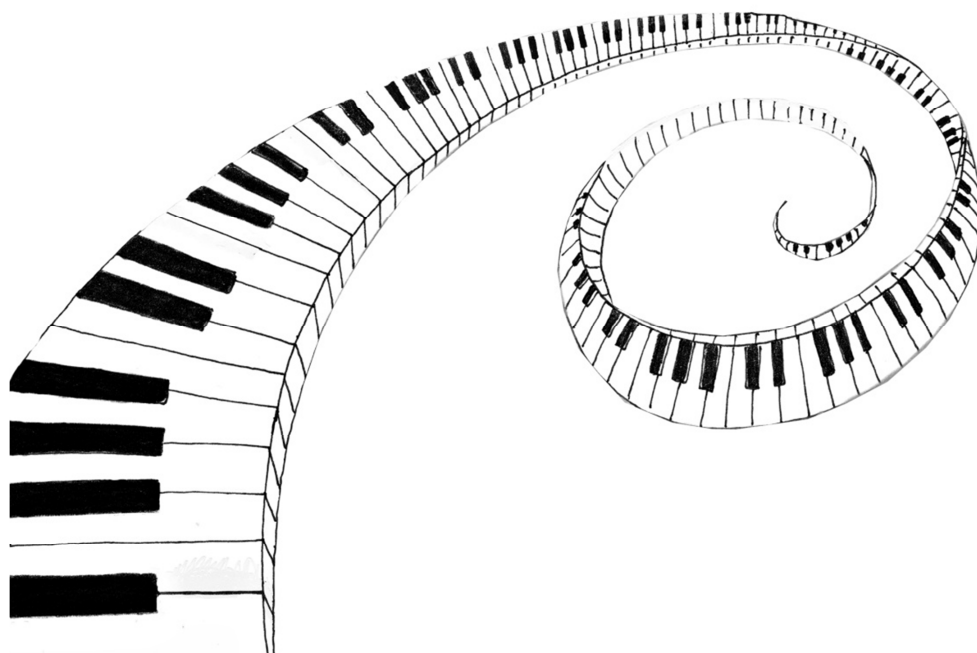


Alessandra Fralleone e Roberta Del Ferraro

VOGLIO SUONARE IL PIANOFORTE

**Metodo per lo studio del pianoforte
nella Scuola Media
ad Indirizzo Strumentale**

Vol.1



**Edizioni
“Eufonia”**

INDICE

Prefazione	5
Introduzione di grammatica musicale al capitolo primo	7
Capitolo Primo	10
Brani in posizione di Do centrale	
W IL PIANOFORTE	
LA SCATOLA MUSICALE	
CANZONETTA	
FOLK SONG	
<i>Ginnastica elementare graduale per l'articolazione delle dita</i>	14
Introduzione di grammatica musicale al capitolo secondo	16
Capitolo Secondo	18
Brani in posizione di Do alto	
WHEN THE SAINTS	
INNO ALLA GIOIA	
CARNEVALE DI VENEZIA	
VALZER ROMANTICO	
<i>Ginnastica elementare graduale per le cinque dita a mani unite</i>	24
Introduzione di grammatica musicale al capitolo terzo	26
Capitolo Terzo	28
Brani con moto diverso delle parti in posizione di Do	
INSIEME AL PIANOFORTE	
PAPILLON	
LA DANZA DELLE NOTE	
MELODIA ANTICA	
IL VECCHIO PELLEROSSA	
LE ASTRONAVI MUSICALI	
I. Viaggio delle astronavi nello spazio II. La battaglia delle astronavi	
<i>Ginnastica elementare per la velocità delle dita</i>	36
Introduzione di grammatica musicale al capitolo quarto	37
Capitolo Quarto	38
Posizione di Sol e di Fa	
1. Brani in posizione di Sol	
TE DEUM	
OH SUSANNA	
LA PRIMAVERA	
<i>Ginnastica elementare graduale per le cinque dita in posizione di Sol</i>	41

2. Brani in posizione di Fa	42
ALOUETTE	
KUM-BA-YA!	
TEMA DA UNA SONATA DI MOZART	
<i>Ginnastica elementare graduale per le cinque dita in posizione di Fa</i>	45
Capitolo Quinto	46
Scala e arpeggio di Do Maggiore	
1. Scala di Do Maggiore	
STUDIETTO PER CLAUDIA	
STUDIETTO PER FRANCESCO	
STUDIETTO PER SIMONE	
STUDIETTO PER SARA	
2. Arpeggio di Do Maggiore	48
STUDIETTO PER CHIARA	
STUDIETTO PER MARINA	
STUDIETTO PER ANDREA	
STUDIETTO PER FEDERICO	
<i>Ginnastica elementare per il passaggio del pollice</i>	51
<i>Ginnastica elementare sulle note dell'arpeggio</i>	
52	
Introduzione di grammatica musicale al capitolo sesto	53
Capitolo Sesto	54
Prime melodie in posizione di Do con accompagnamento in chiave di Basso	
SUNFLOWER	
LULLABY	
ROCKING	
L'AQUILONE	
SWEET MELODY	

PREFAZIONE

“Voglio suonare il pianoforte” è la frase che spesso l’insegnante si sente dire da chi si iscrive al corso di pianoforte ed è significativa perché esprime convinzione, buone intenzioni e volontà di soddisfare quanto prima un desiderio. L’insegnante ha dunque l’arduo compito di non deludere le aspettative dell’allievo rendendo lo studio dello strumento un percorso produttivo ma al tempo stesso piacevole e di immediata gratificazione.

A questo punto, prima delle potenzialità musicali del futuro allievo, entrano in gioco le abilità dell’insegnante, perché il segreto di una corretta educazione strumentale è, a nostro avviso, duplice: destare interesse e saper mantenere l’attenzione viva e costante; sapersi rapportare ad ogni diversa fascia d’età con un’appropriata metodologia.

E’ per questo motivo che il nostro libro si rivolge alla particolare fascia d’età degli adolescenti, soprattutto a quelli che decidono di avvicinarsi allo strumento frequentando le Scuole Medie Statali ad Indirizzo Musicale oppure le Scuole private di musica di chiara fama, tenendo conto del fatto che il Conservatorio di musica, spesso, è lontano dalla propria città o paese e richiede ai ragazzi ed alle loro famiglie quantità di tempo che la vita frenetica di oggi difficilmente concede.

Nel definire particolare l’età dell’adolescenza ci riferiamo alle naturali problematiche legate ad essa (che ogni insegnante e genitore conosce) ed al fatto che i ragazzi reclamano un’attenzione diversa da quella che si può dare ad un piccolo allievo, in quanto si sentono troppo grandi per utilizzare i numerosi testi di avviamento allo studio scritti per bambini e al tempo stesso si scoraggiano di fronte ai testi che da decenni si utilizzano nei conservatori di musica, indicati nei programmi ministeriali e pensati per allievi selezionati accuratamente dai docenti negli esami di ammissione ai corsi.

Il nostro testo scaturisce da questa presa di coscienza ma soprattutto dalla sinergia di intenti sviluppatasi dalla condivisione di un percorso musicale di un’insegnante, Alessandra, ed un’allieva, Roberta, che è andato oltre il raggiungimento dell’obiettivo scolastico del diploma: l’allieva diplomata in pianoforte continua ad apprendere ma questa volta non dall’insegnante bensì dagli allievi della scuola di musica fondata dall’insegnante, affiancandola giornalmente nell’insegnamento.

Due musiciste si confrontano nel corso degli anni sui temi principali della didattica strumentale, attraverso l’esperienza diretta che Roberta vive nella scuola di musica privata e Alessandra nella scuola media ad indirizzo musicale. Insieme iniziano a sperimentare nuovi approcci allo studio del pianoforte e nasce così una metodologia mirata ad ottimizzare il poco tempo a disposizione degli allievi, facendoli sentire parte di un percorso musicale di condivisione che sia rispettoso delle loro esigenze e aspettative.

Organizzato in due volumi e gradualmente uniti didatticamente di facile apprendimento, “Voglio suonare il pianoforte” è un testo di educazione strumentale che potenzia le attitudini musicali in modo innovativo e creativo, coinvolgendo non solo la sfera intellettuale dei ragazzi, ma anche quella emotiva.

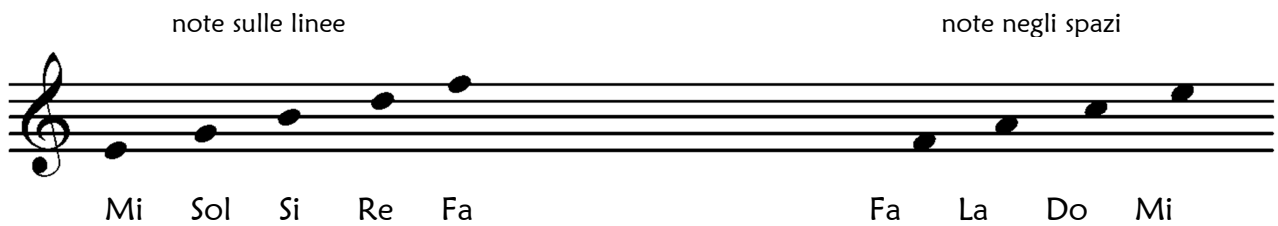
LE AUTRICI

INTRODUZIONE DI GRAMMATICA MUSICALE AL CAPITOLO I

IL NOME DEI SUONI

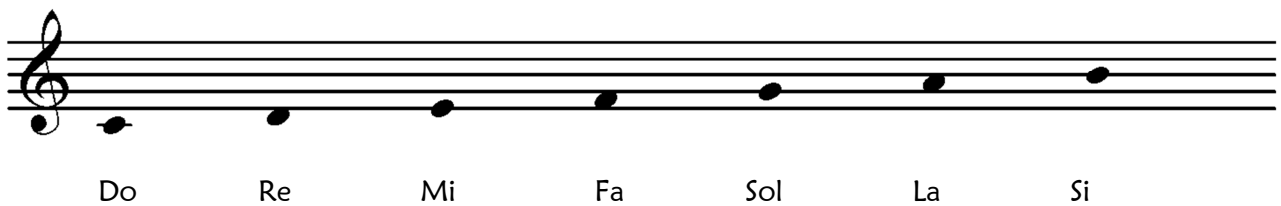
Ogni suono che giunge piacevolmente al nostro orecchio è **MUSICA!**

I **SUONI** hanno diverse altezze (gravi – medi - acuti) e si scrivono sul **PENTAGRAMMA** (insieme di cinque linee e quattro spazi) sotto forma di **NOTE MUSICALI**: Do – Re – Mi – Fa – Sol – La – Si. Per leggere le note occorre porre all'inizio del pentagramma la **Chiave musicale**. Questa che vedi disegnata è la **Chiave di Sol**, detta anche di **Violino**:

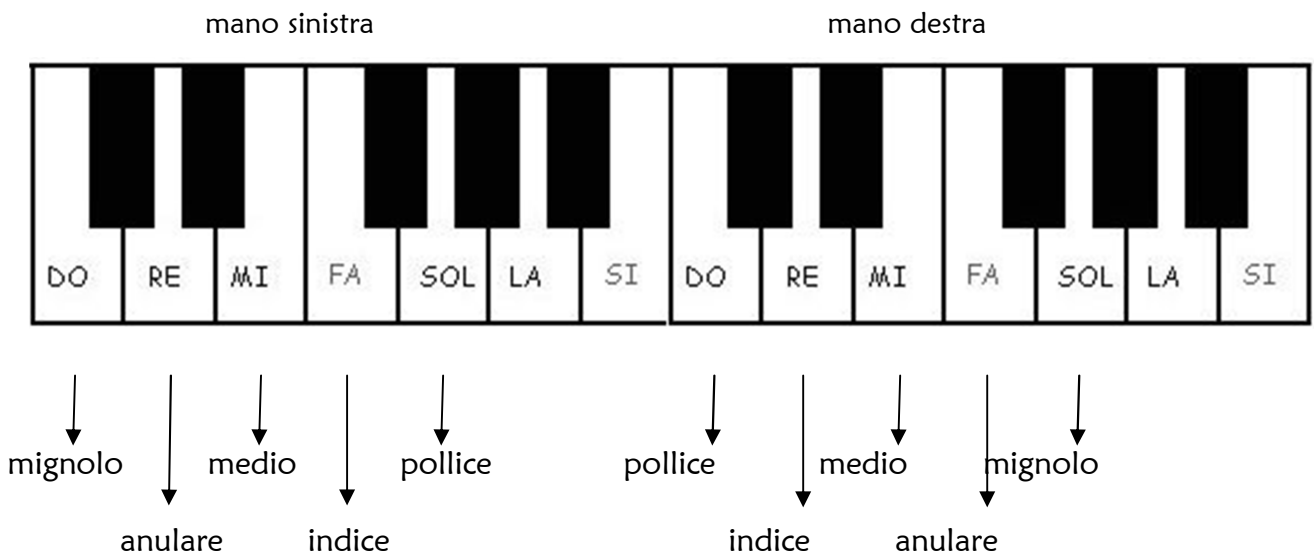


Le note vengono scritte anche sotto e sopra il pentagramma perché i suoni che rappresentano sono tanti e le linee e gli spazi del pentagramma non sono sufficienti (ad esempio sulla tastiera del pianoforte il Do ha sette altezze diverse, da quello più grave a quello più acuto).

le sette note sul pentagramma a partire dal "Do centrale"






Visto che siamo all'inizio del nostro percorso di apprendimento, vediamo questi sette suoni a quali tasti della tastiera del pianoforte ed a quali dita delle mani corrispondono:




LA DURATA DEI SUONI

Oltre ad una diversa altezza i suoni hanno anche una diversa durata che si esprime in pulsazioni. Le PULSAZIONI in musica sono come i secondi dell'orologio, misurano il tempo e prendono il nome di TEMPI.

Sul pentagramma, a seconda di come vengono disegnate le note (**Figure musicali**), si indica la loro diversa durata:

- Il suono di 1 pulsazione o tempo si disegna così  e si chiama SEMINIMA
- Il suono di 2 pulsazioni o tempo si disegna così  e si chiama MINIMA
- Il suono di 4 pulsazioni o tempo si disegna così  e si chiama SEMIBREVE

E' importante esprimere la durata delle figure musicali in frazioni visto che all'inizio del pentagramma, subito dopo la chiave musicale, c'è sempre una frazione ad indicare il tempo del brano: la SEMIBREVE dura 4/4, la MINIMA dura 2/4 (la metà) e la SEMINIMA dura 1/4 (la metà della metà)

N.B. Posso creare un suono di 3/4 (tre pulsazioni) aggiungendo un punto a destra della minima: .

La **frazione a inizio pentagramma** indica quanti tempi (si preferisce questo termine a quello di pulsazioni) sono compresi nella Battuta o Misura (spazio compreso tra le due stanghette del pentagramma) e quanto durano:

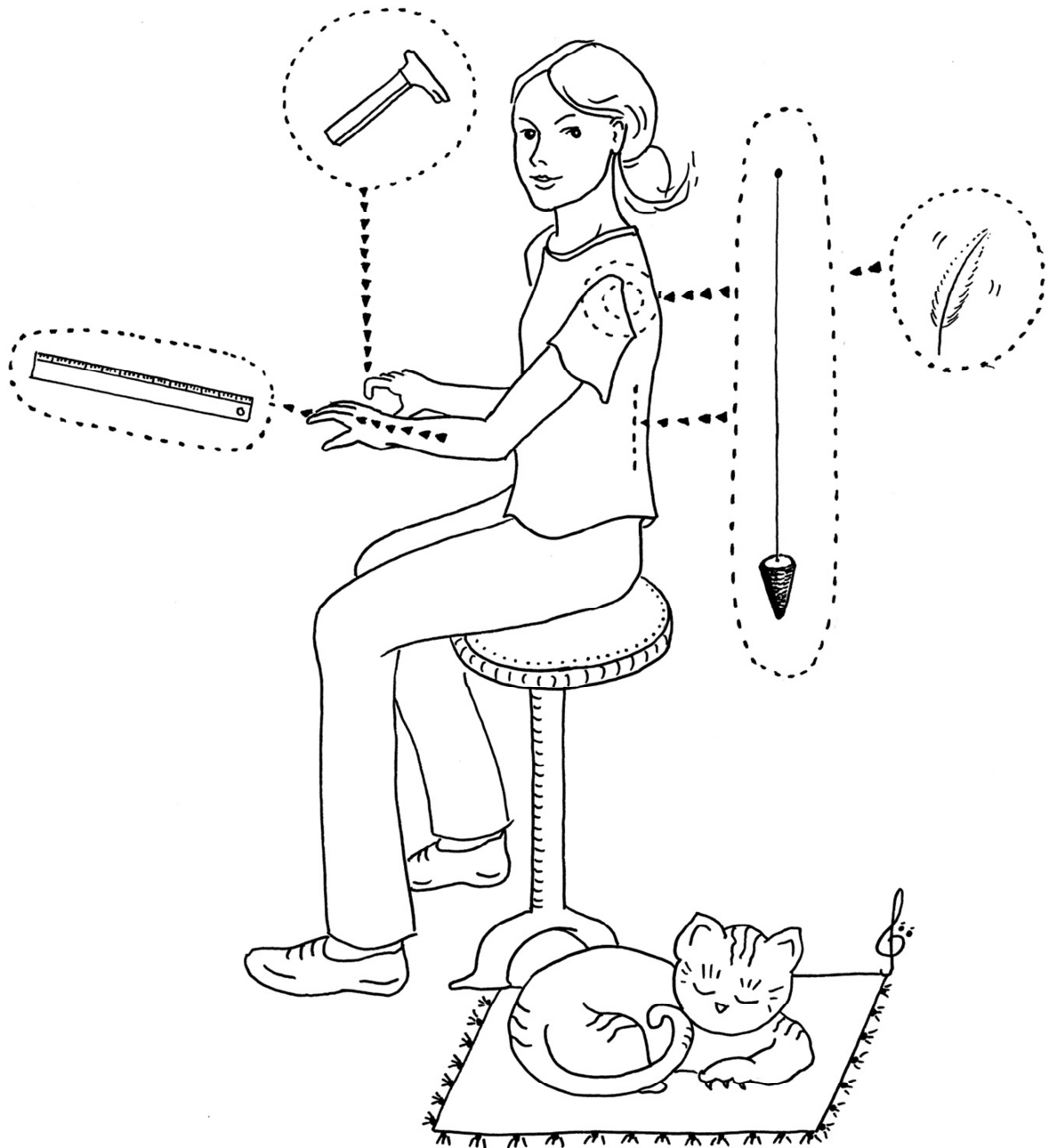
- **4/4** vuol dire che ogni Battuta ha 4 tempi di 1/4 l'uno, quindi può contenere figure musicali per un valore totale di 4/4 (RITMO* QUATERNARIO)
- **3/4** vuol dire che ogni Battuta ha 3 tempi di 1/4 l'uno, quindi può contenere figure musicali per un valore di 3/4 (RITMO TERNARIO)
- **2/4** vuol dire che ogni Battuta ha 2 tempi di 1/4 l'uno, quindi può contenere figure musicali per un valore di 2/4 (RITMO BINARIO)

* **RITMO** è ogni movimento che si ripete regolarmente nel tempo

Strada facendo scoprirai che esistono altre quattro Figure musicali, altre due Chiavi musicali (di Fa o di Basso e di Do) e che le frazioni a inizio pentagramma possono avere come denominatore anche i mezzi e gli ottavi. In ogni caso, in questa fase iniziale, le informazioni che ti sono state date sono più che sufficienti per lavorare con soddisfazione e consapevolezza sul tuo strumento.

In bocca al lupo!


QUANDO SUONI IL PIANOFORTE...

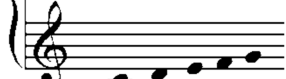


- Schiena dritta!
- Spalle e braccia rilassate!
- Dorso della mano allineato al polso!
- Dita a martello!

Capitolo Primo

Brani in posizione di Do centrale

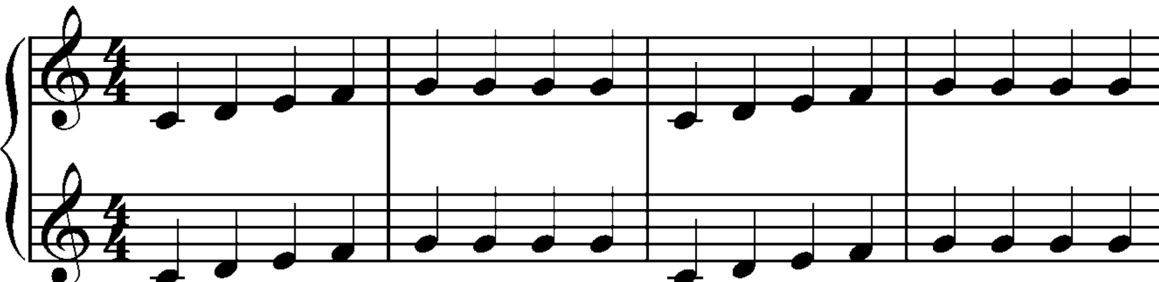
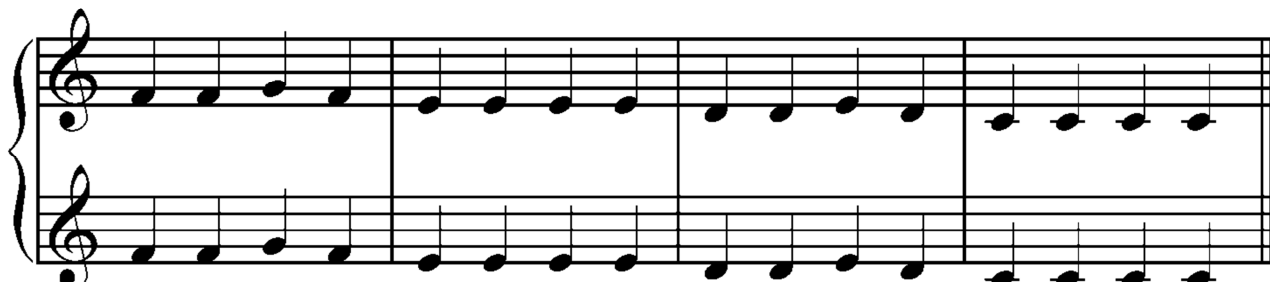
mano destra  suonare un'ottava sopra

mano sinistra 

Eeguire ogni brano a mani separate e poi a mani unite. Quando si suona a quattro mani il Primo si esegue un'ottava sopra ed il Secondo, quando riporta l'asterisco, un'ottava sotto.

W IL PIANOFORTE

Primo

***Secondo**

